

ACTL

Osservatorio Stage 2012

ACTL, il maggior ente italiano di promozione degli stage dal 1999, ha promosso nel 2012 7981 stage in tutto il territorio nazionale, con un incremento rispetto all'anno precedente di quasi il 10%

Gli stage attivati nel 2012: aree di inserimento

Acquisti	1%
Affari legali	1%
Amministrazione, controllo gestione, finanza	8%
Commerciale/vendite	21%
Comunicazione (marketing, RP, grafica, redazione, creatività)	14%
Qualità/Ambiente	1%
Customer Care/Call Center	3%
Logistica	2%
Personale/organizzazione	7%
Produzione	3%
Ricerca/sviluppo	2%
Segreteria	3%
Sistemi informativi	10%
Altro	24%

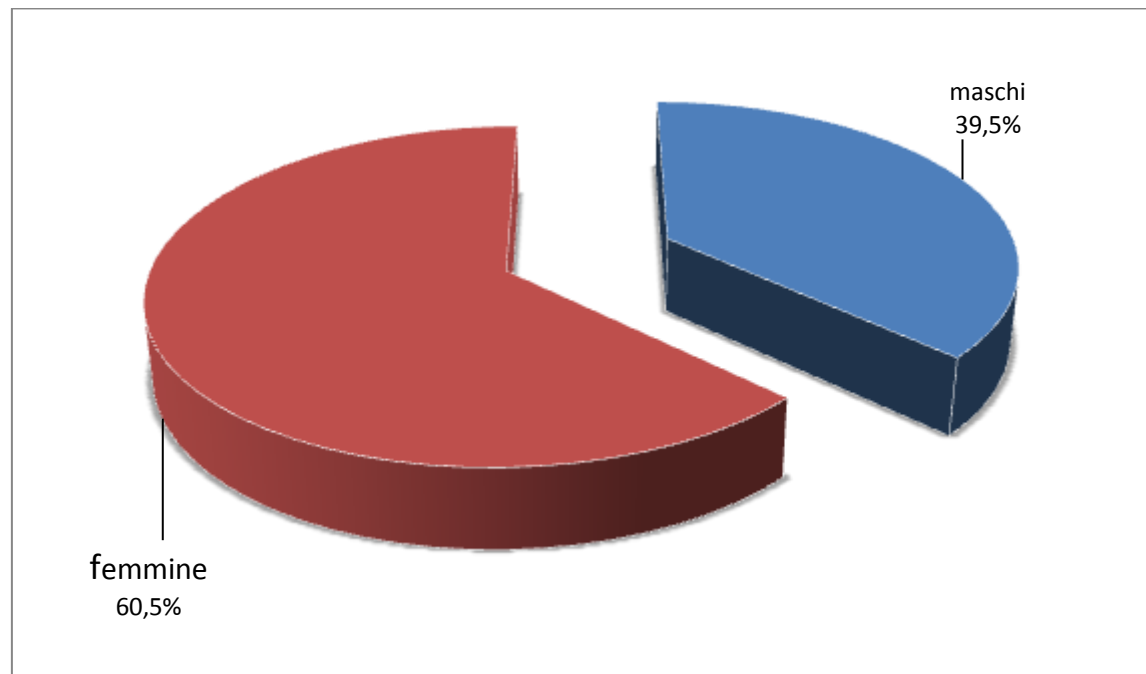
Titolo di studio richiesto dalle aziende nel 2012

Diploma scuola media inferiore	5%
Studente di scuola media superiore	5%
Diploma di scuola media superiore	29%
Studente universitario	3%
Laurea specialistica o di secondo livello	34%
Master/post-laurea/dottorato	4%
Diploma di laurea triennale o di primo livello	17%

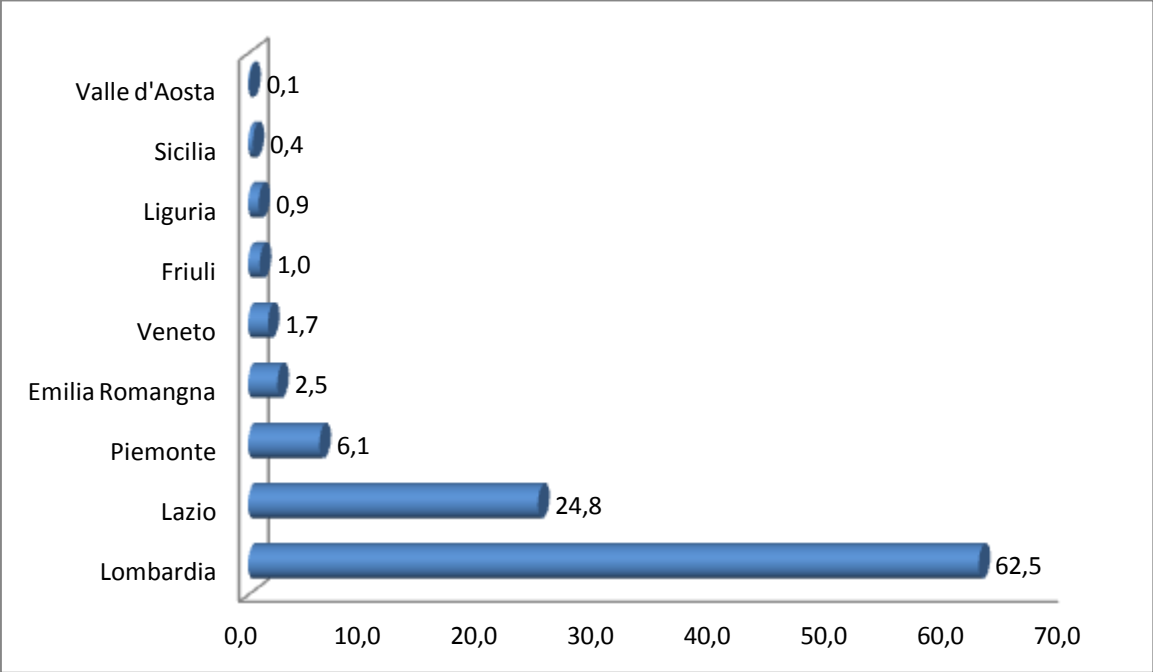
I dati che seguono sono stati elaborati a partire dalle schede di valutazione compilate dai soggetti che hanno effettuato uno stage nel 2012 e dalle aziende che hanno attivato il tirocinio su tutto il territorio nazionale.

Campione: 1791 schede

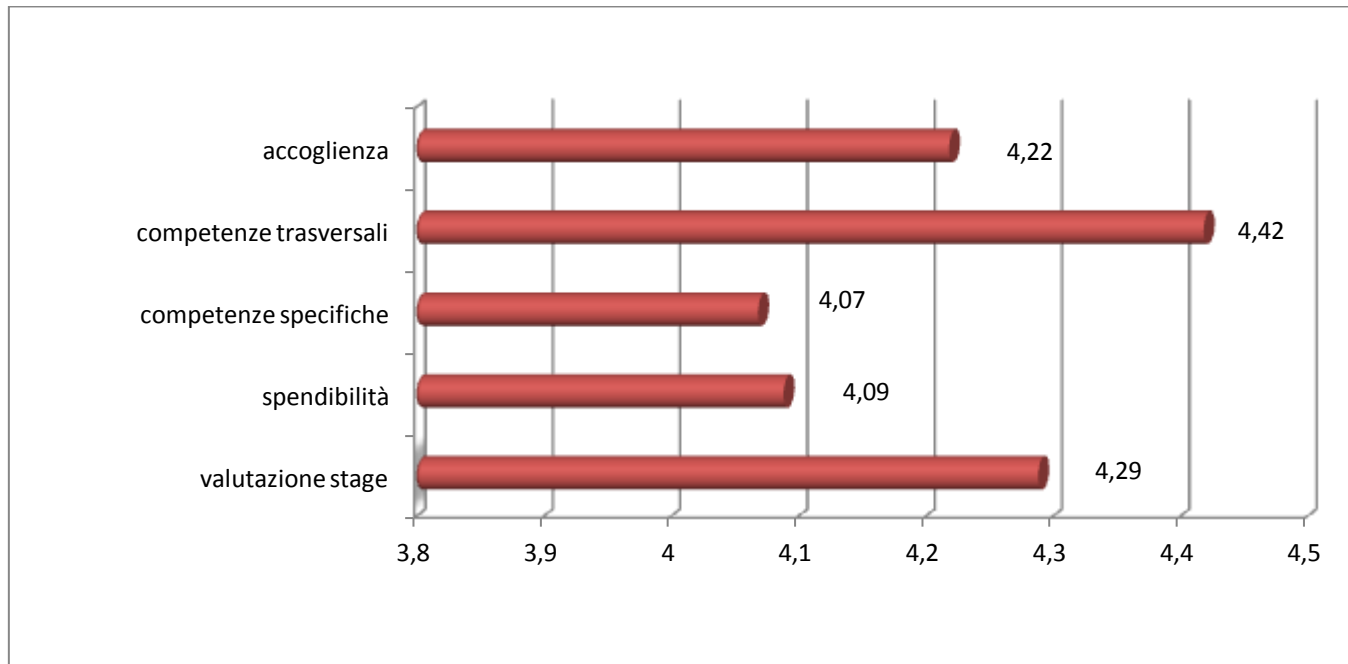
Distribuzione per genere



Distribuzione per territorio

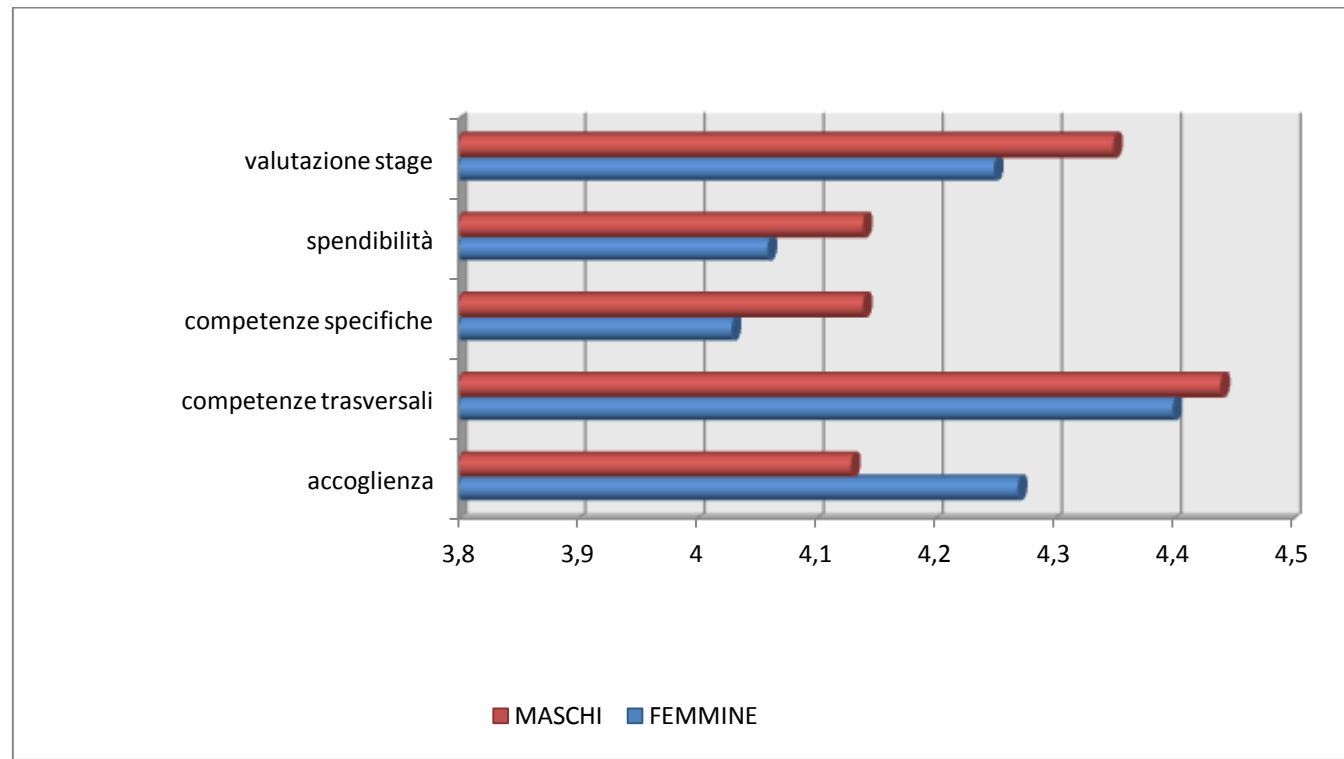


Tirocinanti: valutazioni medie (da 1 a 5)



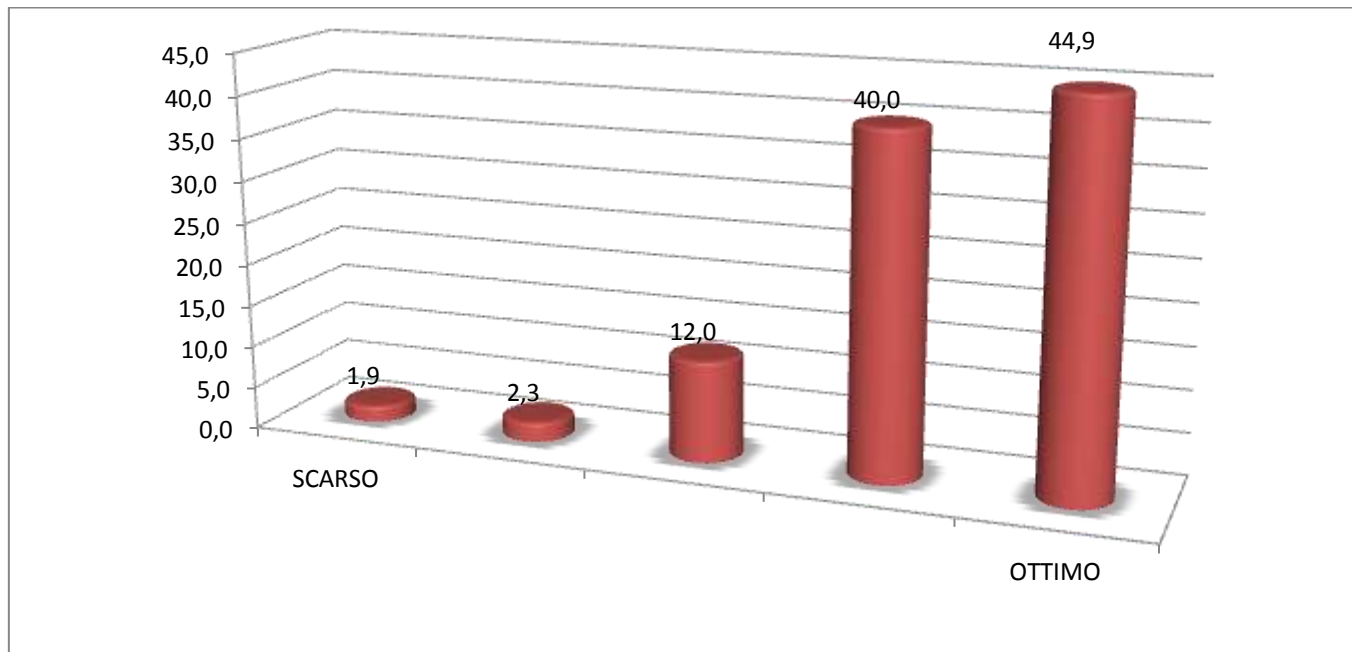
- Il dato complessivo sulla valutazione dell'esperienza appare complessivamente molto positivo
- Molto apprezzato risulta essere l'apprendimento di competenze trasversali, mentre maggiore criticità si rileva rispetto all'acquisizione delle competenze specifiche e alla spendibilità dell'esperienza. Trattandosi di percezioni su questi ultimi due aspetti influiscono probabilmente sia le aspettative dei ragazzi che il non facile contesto lavorativo che li circonda

Tirocinanti: valutazioni medie per genere (da 1 a 5)

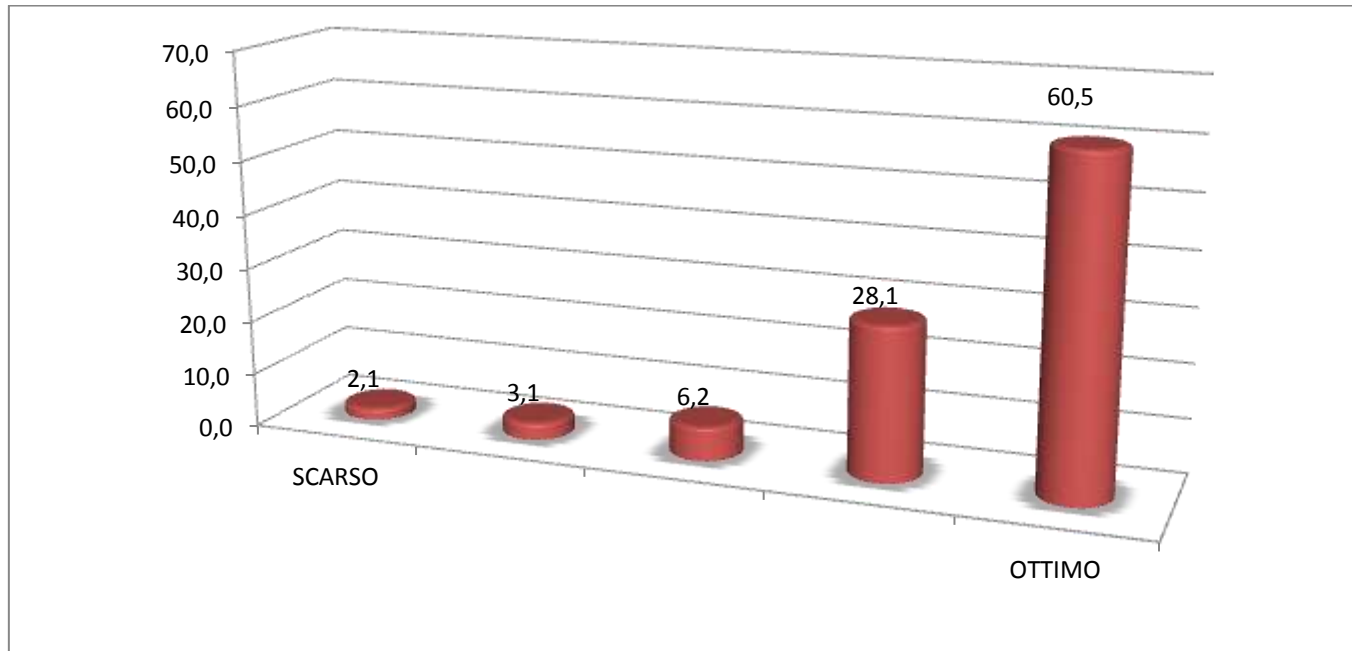


- L'analisi per genere evidenzia una valutazione più critica da parte delle ragazze, che forse hanno maggiori aspettative nel momento in cui intraprendono questa esperienza

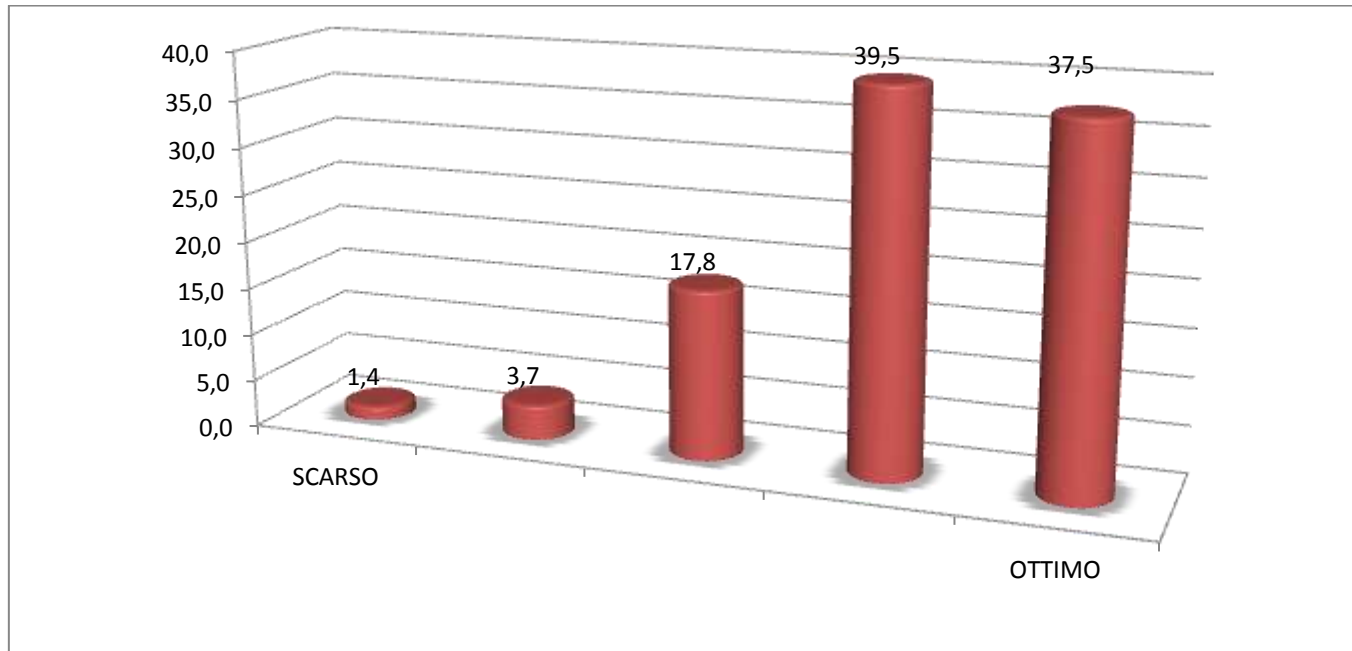
Tirocinanti: ACCOGLIENZA (da 1 a 5)



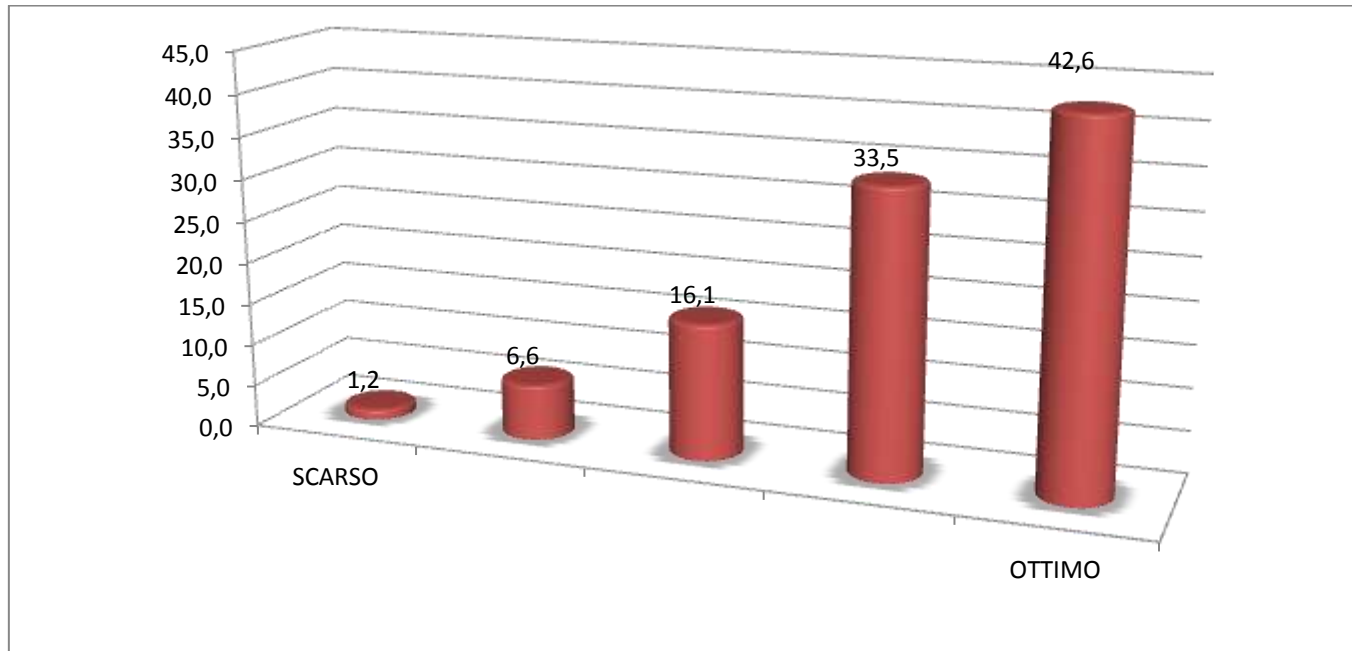
Tirocinanti: COMPETENZE TRASVERSALI (da 1 a 5)



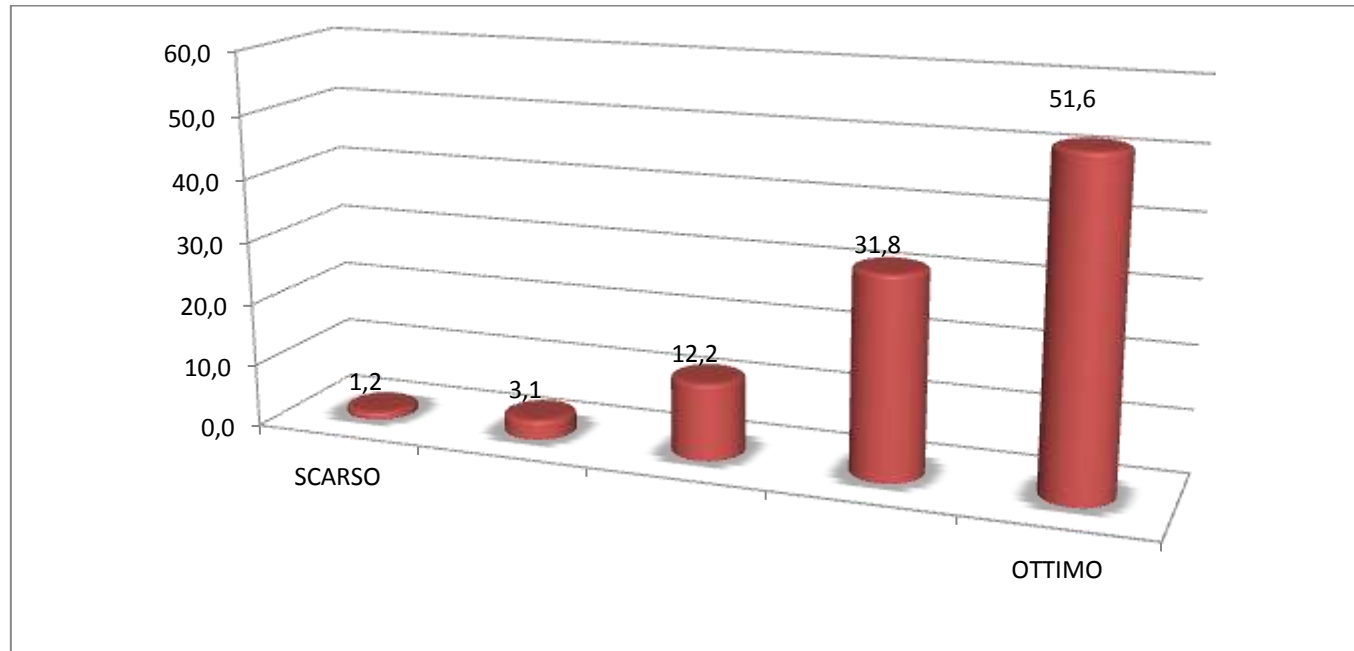
Tirocinanti: COMPETENZE SPECIFICHE (da 1 a 5)



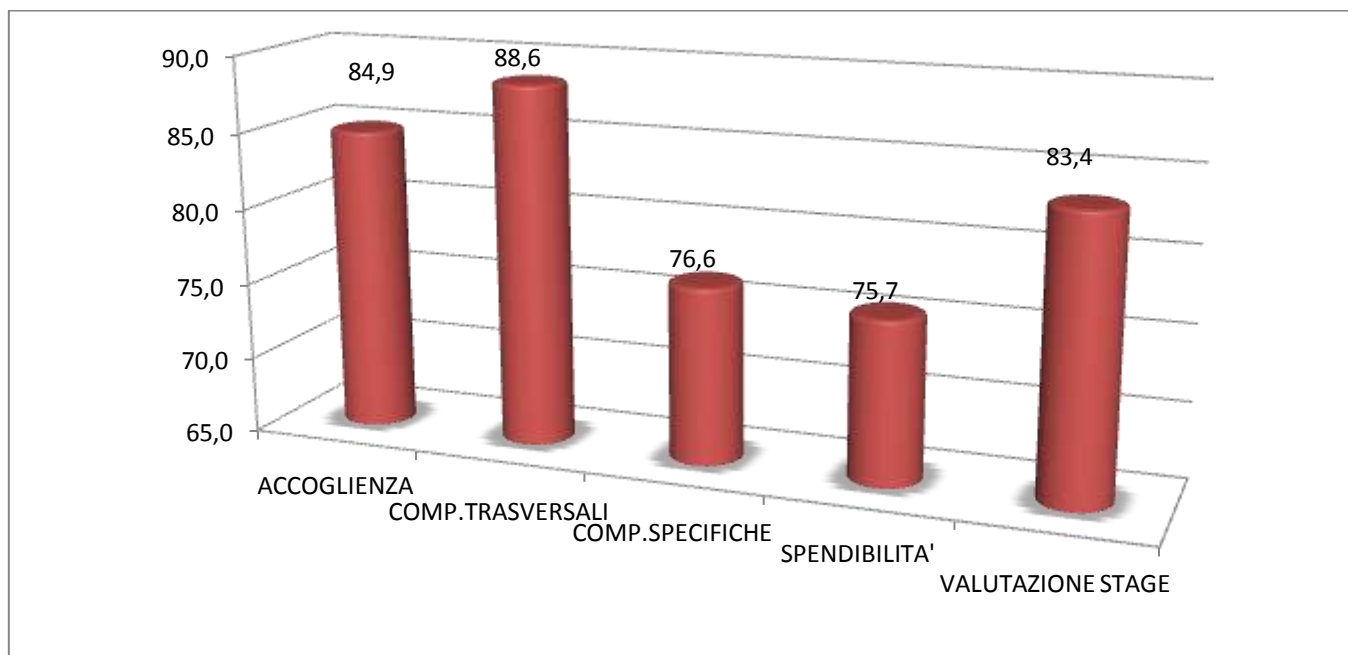
Tirocinanti: SPENDIBILITA' (da 1 a 5)



Tirocinanti: VALUTAZIONE STAGE (da 1 a 5)

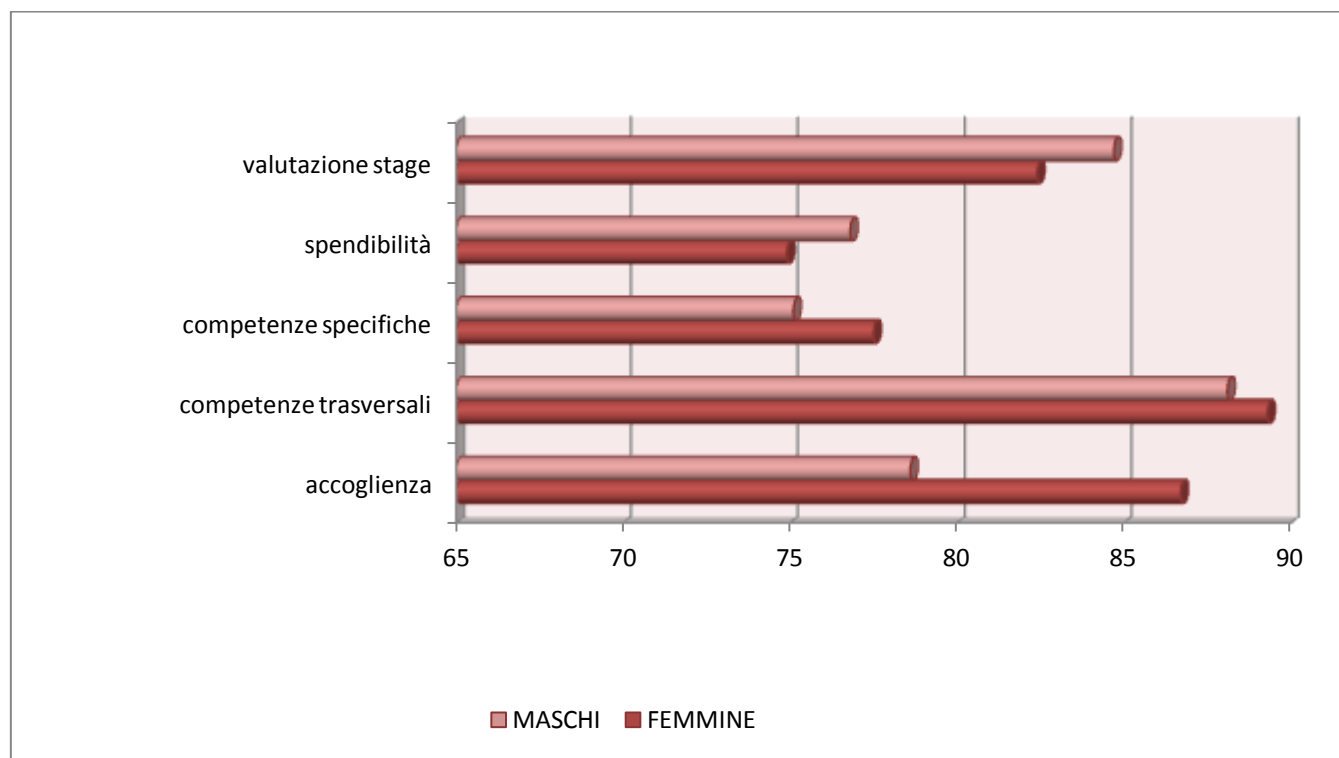


Tirocinanti: VALUTAZIONE POSTIVA INDICATORI (PUNTEGGI 4+5)



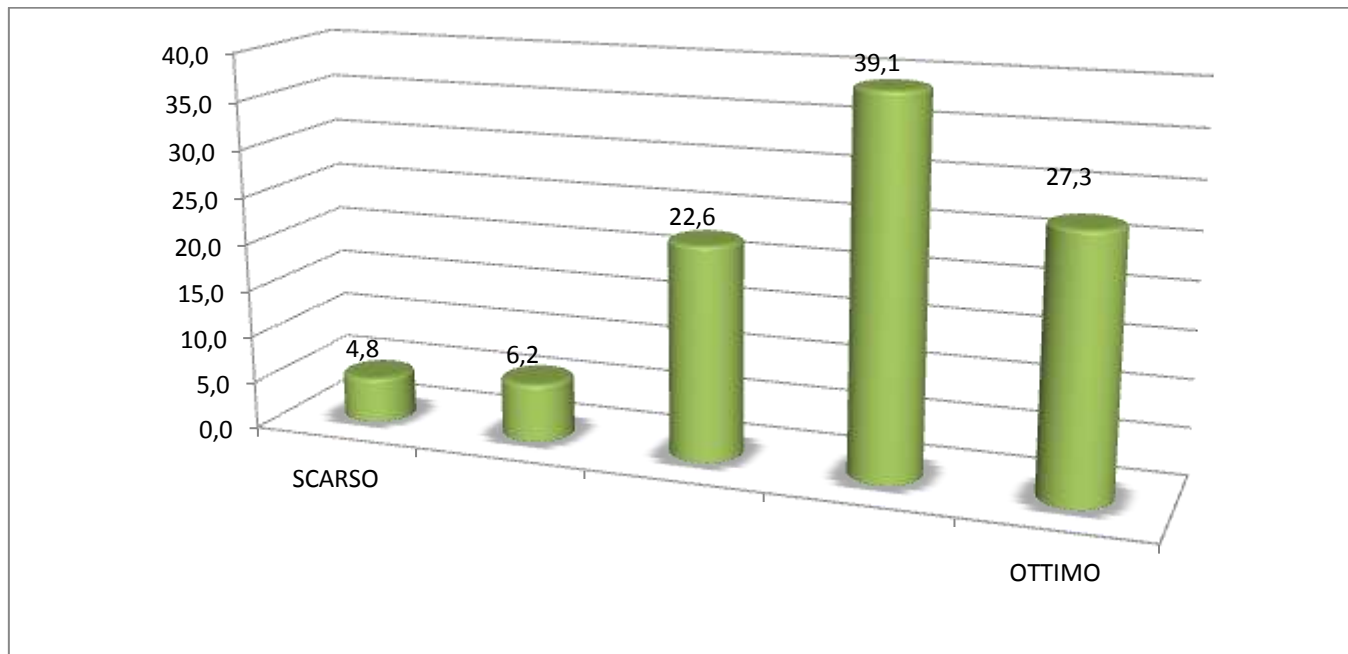
- Come è già stato evidenziato, pur in contesto di sostanziale positività, il cuore delle criticità risulta essere l'apprendimento di competenze specifiche e, forse, conseguentemente la spendibilità dell'esperienza sostenuta.

Tirocinanti: VALUTAZIONE POSTIVA INDICATORI PER GENERE (PUNTEGGI 4+5)



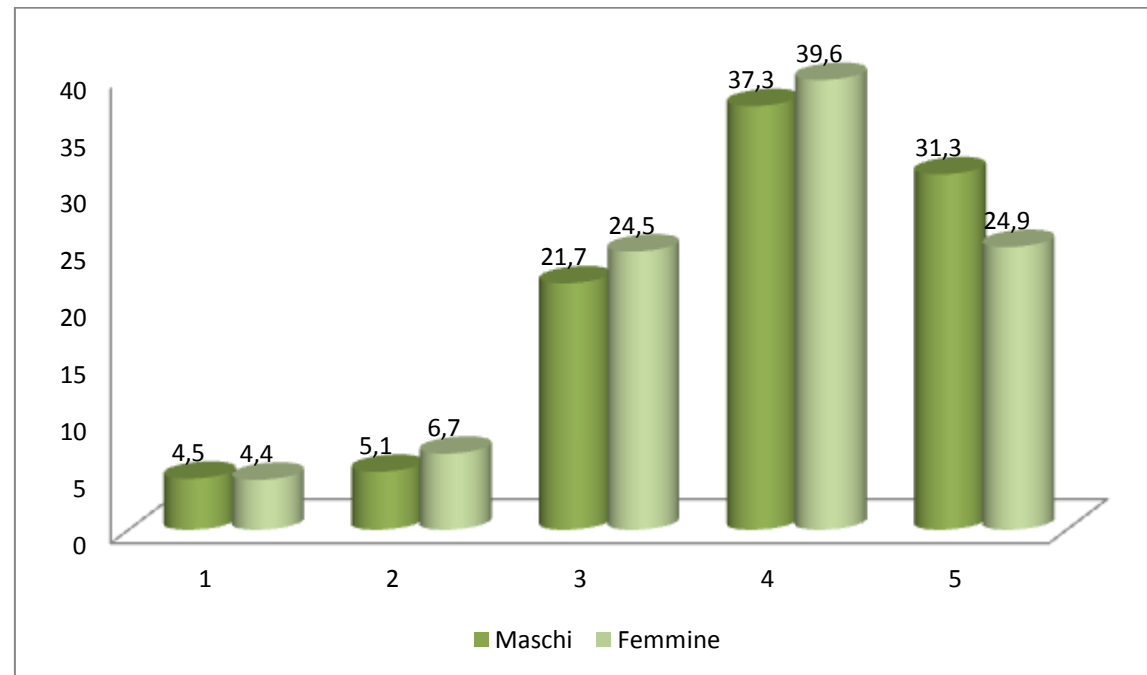
- E' curioso tuttavia osservare che, se da un lato i ragazzi esprimono un giudizio positivo complessivo in percentuale significativamente maggiore rispetto alle ragazze, sono poi queste ultime ad apprezzarne maggiormente i singoli aspetti di dettaglio, fatta eccezione per la spendibilità, giudizio sul quale forse gioca una maggiore difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro. Su quest'ultimo punto, oltre alla particolarissima situazione di estrema difficoltà economica ed occupazionale gioca spesso anche la minore spendibilità dei percorsi scolastici femminili

Aziende: VALUTAZIONE TIROCINANTE (da 1 a 5)

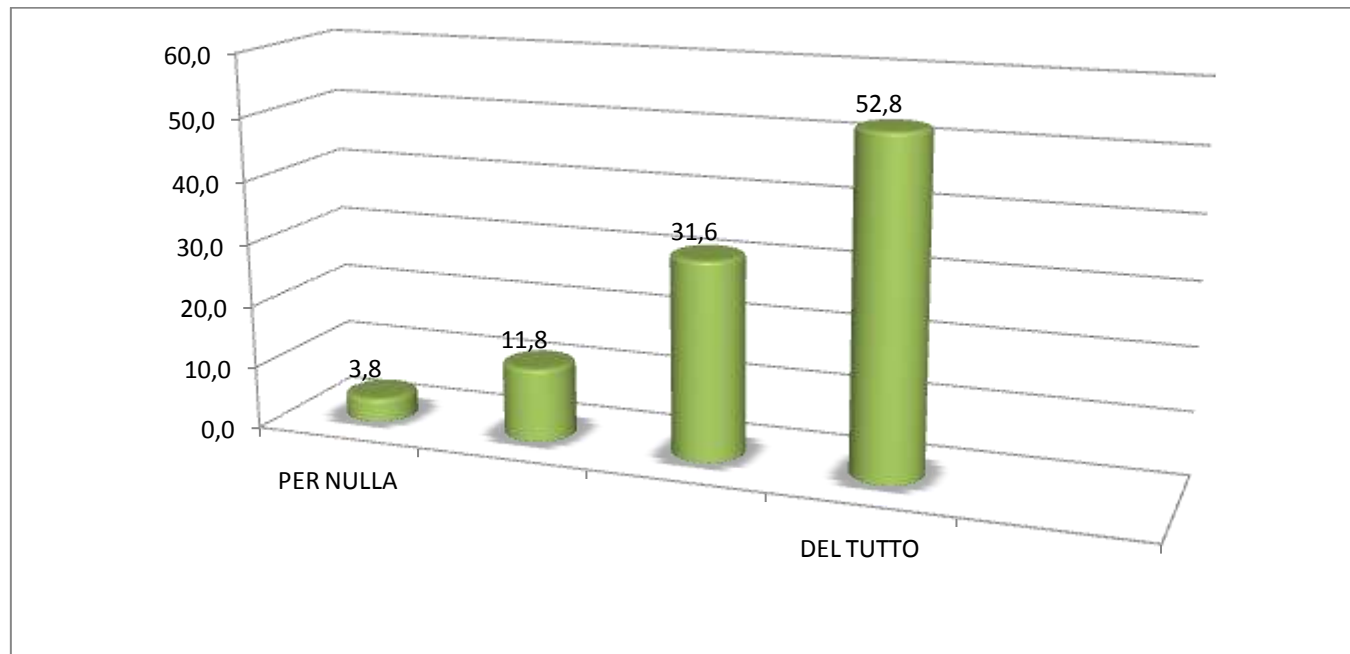


- Complessivamente le aziende esprimono un giudizio di soddisfazione rispetto ai tirocinanti, anche se non è trascurabile la quota di quante appaiono insoddisfatte o solo in parte soddisfatte

Aziende: VALUTAZIONE TIROCINANTE PER GENERE (da 1 a 5)

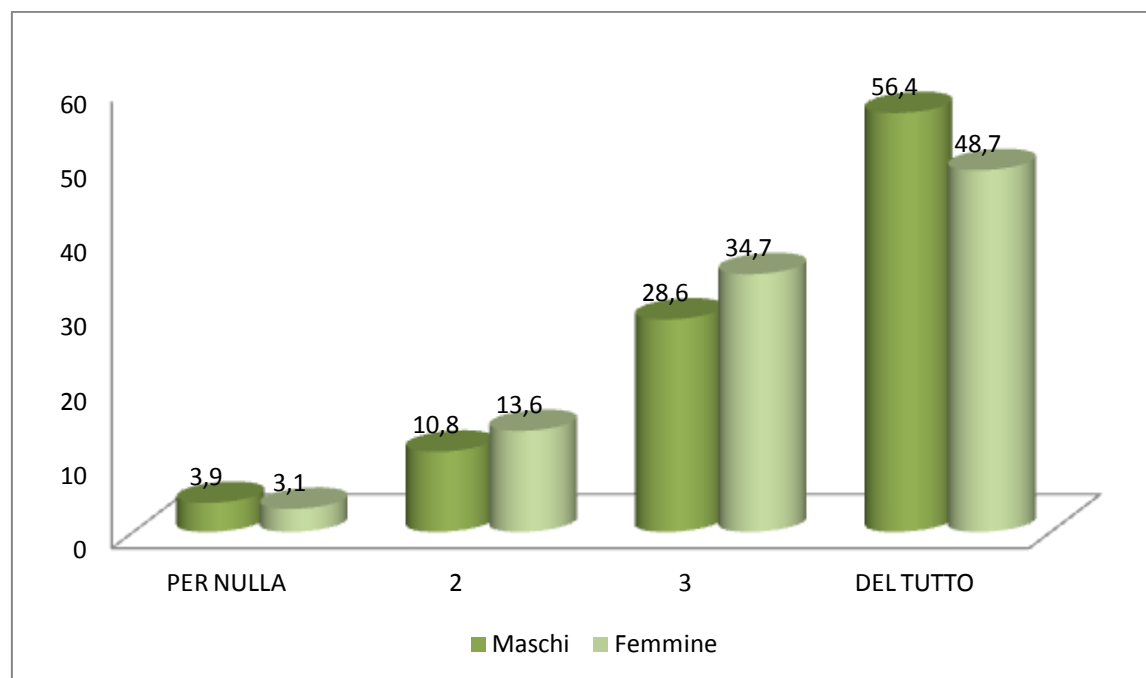


Aziende: OBIETTIVI RAGGIUNTI *(da 1 a 4)*

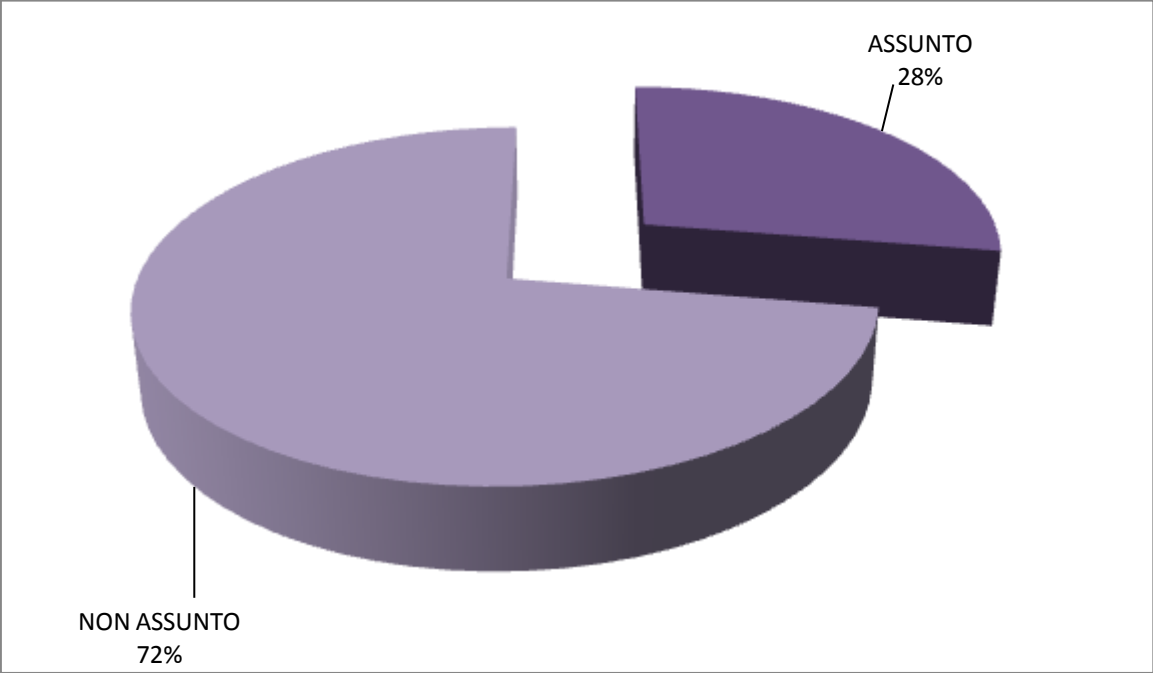


- In oltre la metà dei casi le imprese affermano di essere riuscite a raggiungere gli obiettivi prefissati all'inizio dell'esperienza di tirocinio. Il giudizio critico che i ragazzi danno rispetto all'acquisizione di competenze specifiche sembra dissentire da questo risultato e forse rimanda alla necessità di una maggiore condivisione iniziale tra i due soggetti rispetto agli obiettivi specifici del percorso

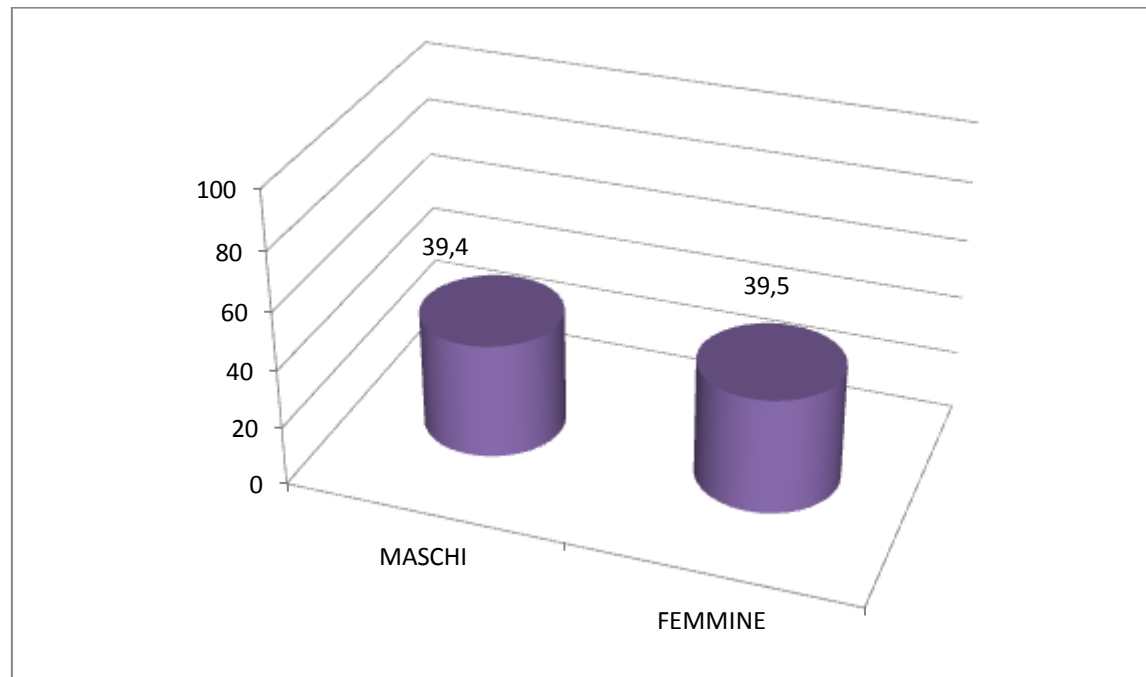
Aziende: OBIETTIVI RAGGIUNTI PER GENERE DEL TIROCINANTE *(da 1 a 4)*



ESITI OCCUPAZIONALI

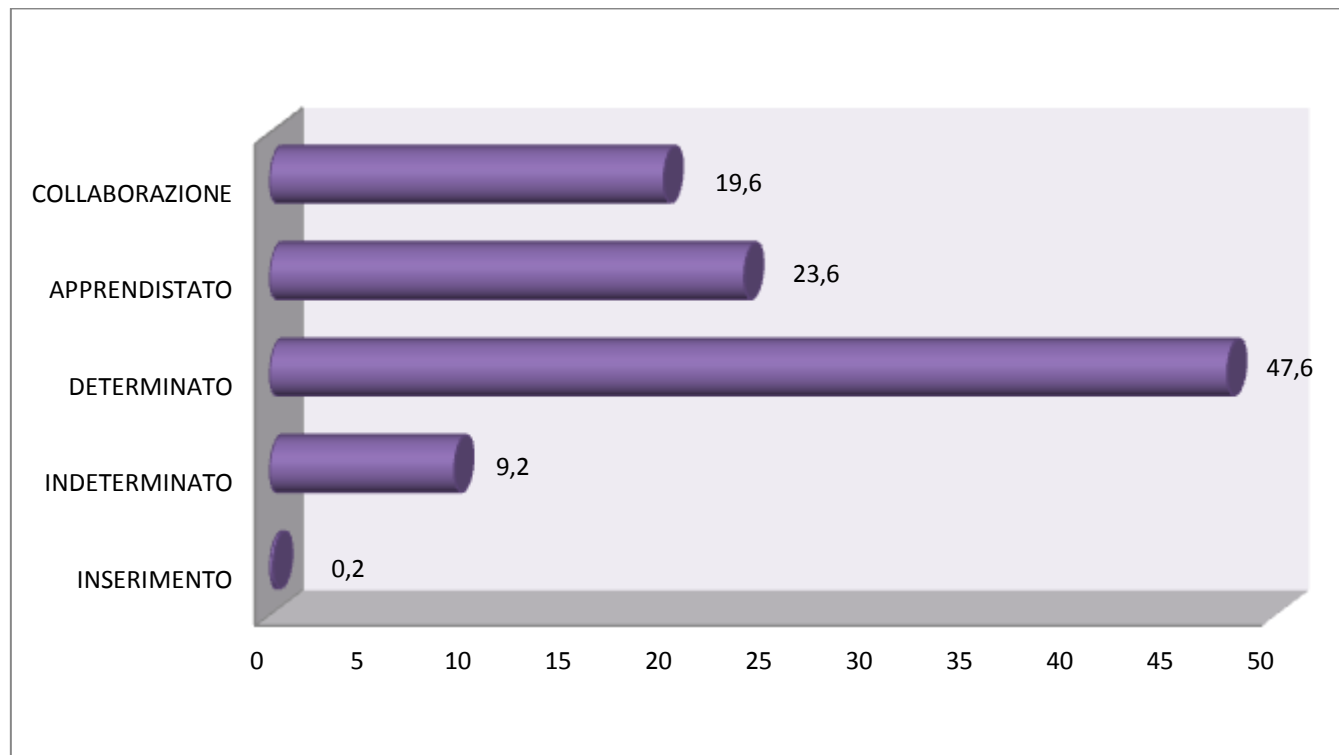


ESITI OCCUPAZIONALI: ASSUNTI PER GENERE



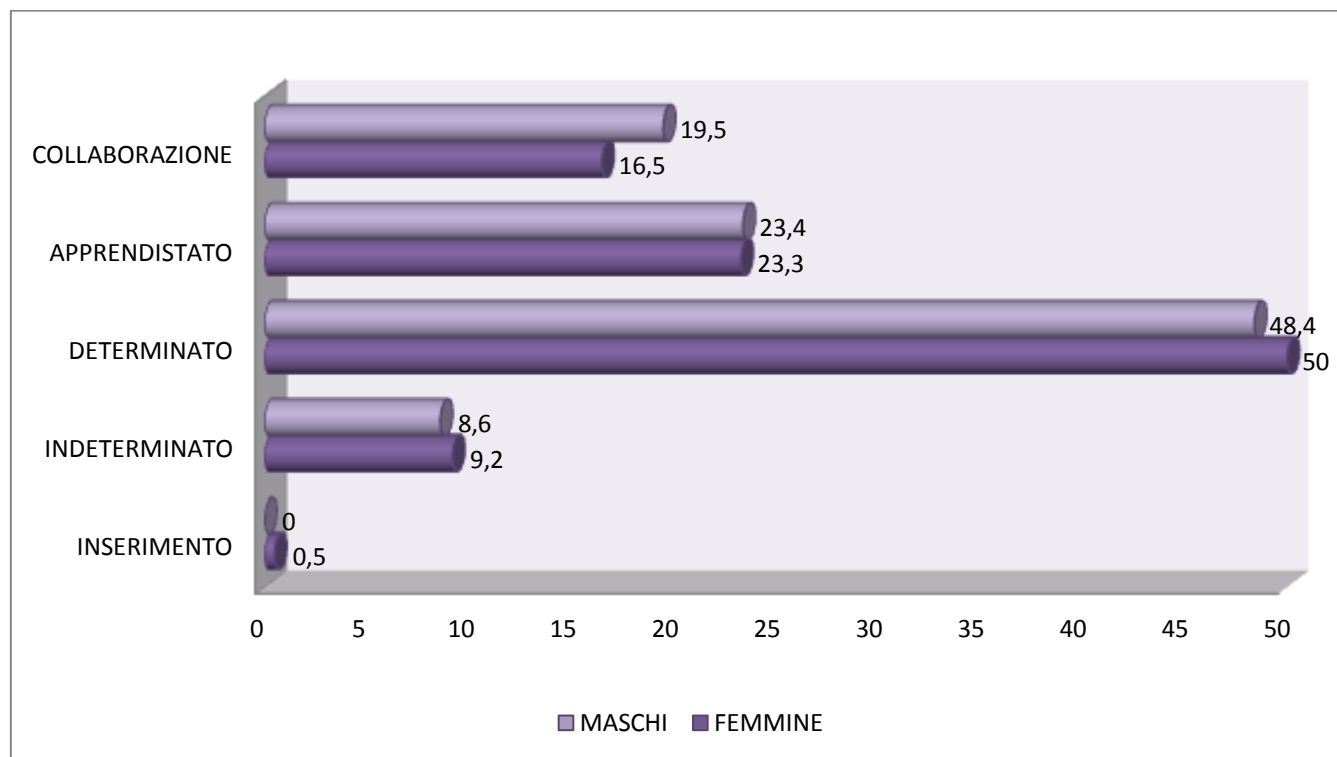
- L'esito occupazionale dei tirocini svolti nel 2012, di per sé abbastanza positivo a livello generale (38,9%), non mostra alcuna differenza di genere

ESITI OCCUPAZIONALI: MODALITA' DI ASSUNZIONE



- Quasi la metà delle assunzioni effettuate al termine del tirocinio avviene attraverso un contratto a tempo determinato, ma il dato più rilevante è quello relativo all'apprendistato, utilizzato qui in misura assai superiore a quella del mercato del lavoro in generale (nel 2012 in provincia di Milano le assunzioni con apprendistato hanno riguardato il 2% del totale). Questo indicatore segnala come questa modalità di assunzione, sebbene ritenuta complessa e "difficile da gestire" nella realtà, se accompagnata, possa essere utilizzata con successo come canale di ingresso nel mondo del lavoro

ESITI OCCUPAZIONALI: MODALITA' DI ASSUNZIONE PER GENERE



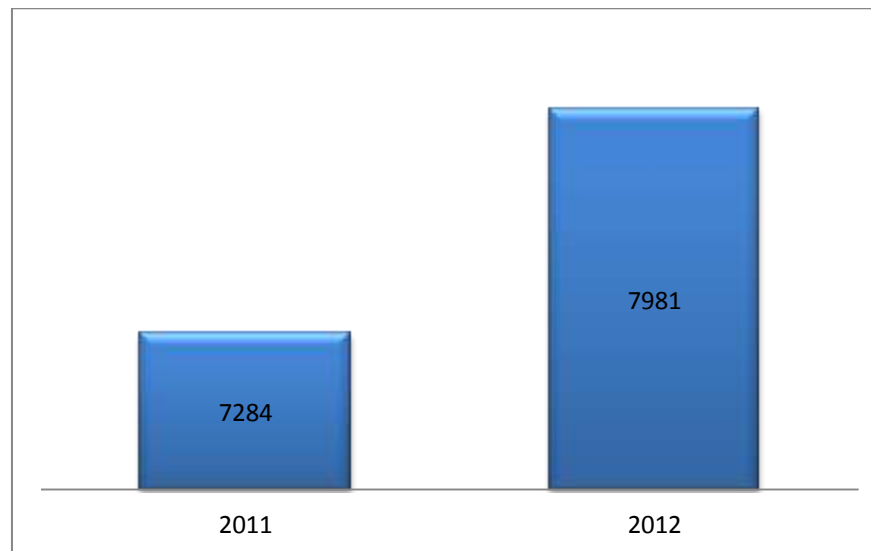
- E' interessante evidenziare l'esito occupazionale per modalità di assunzione suddiviso per genere, nel quale, in controtendenza rispetto al mercato del lavoro più in generale, sono i ragazzi ad essere assunti con le forme più atipiche (contratti di collaborazione...), mentre le ragazze evidenziano percentuali più elevate nelle assunzioni a tempo indeterminato.

VALUTAZIONI INDICATORI PER ESITO OCCUPAZIONALE (PUNTEGGI 4+5)

	MEDIA GENERALE	MEDIA ASSUNTI	MEDIA NON ASSUNTI
TIROCINANTE			
Accoglienza	4,24	4,35	4,11
Comp. Trasversali	4,33	4,61	4,35
Comp. Specifiche	4,10	4,38	4,04
Spendibilità	4,12	4,38	4,00
Valutazione stage	4,31	4,50	4,19
AZIENDA			
Giudizio sul tirocinante	3,77	4,00	3,63
Obiettivi raggiunti	3,36	3,55	3,19

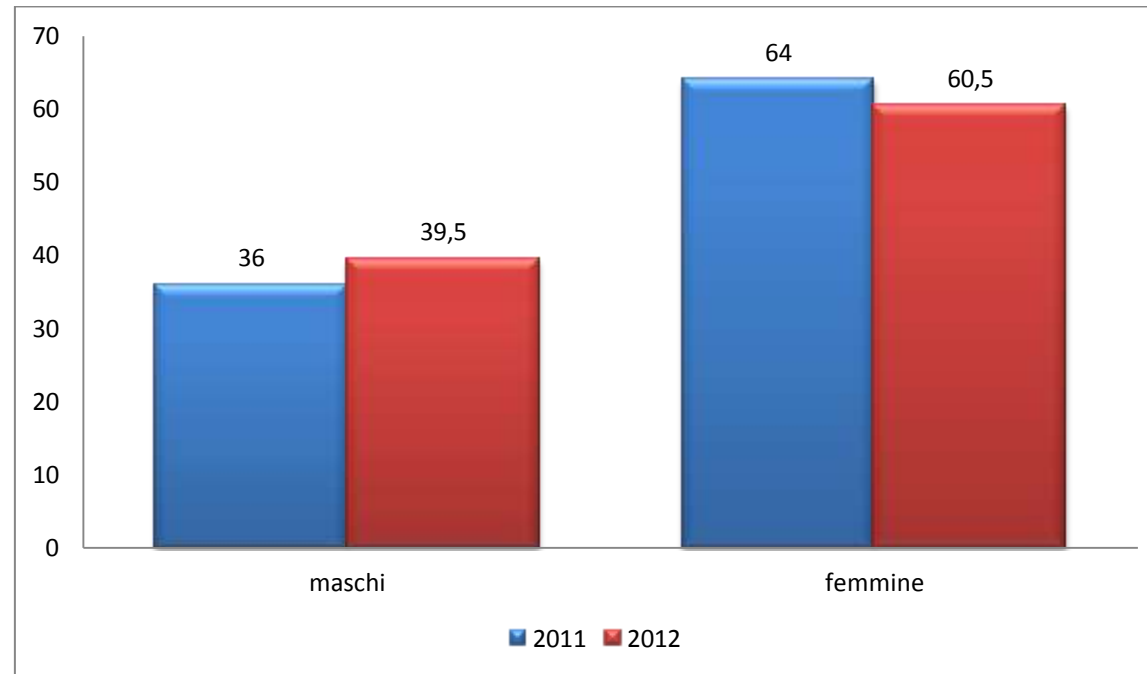
- La tabella evidenzia che, come prevedibile, la percezione di tirocinanti e aziende rispetto all'esperienza dello stage è influenzata significativamente dal suo esito: i punteggi di valutazione appaiono infatti sistematicamente superiori nel caso dei ragazzi e delle ragazze assunte e nel caso delle aziende che hanno effettuato l'assunzione di questi soggetti. Il dato, anche se può apparire scontato, sottolinea ancora una volta come i risultati vadano interpretati a livello di percezione e non di effettivi esiti misurabili rispetto agli indicatori presi in esame

Numero stage attivati nel 2011 e nel 2012



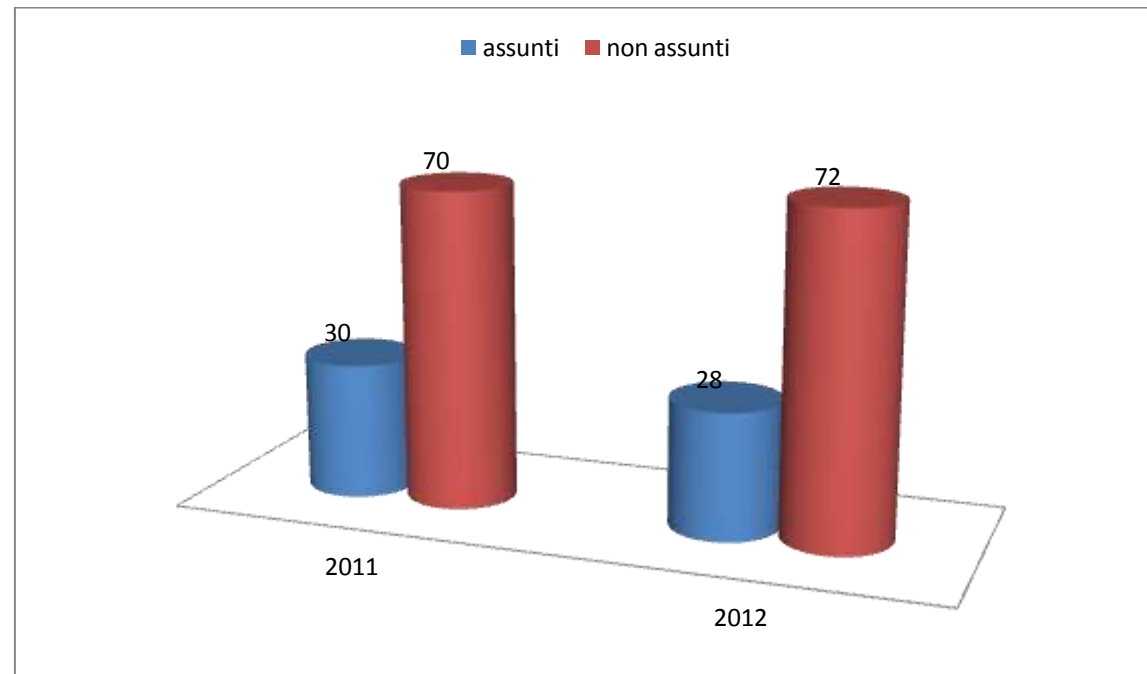
Tra il 2011 e il 2012 si registra un incremento nel volume degli stage attivati di quasi il 10%

Il campione: distribuzione per genere 2011-2012



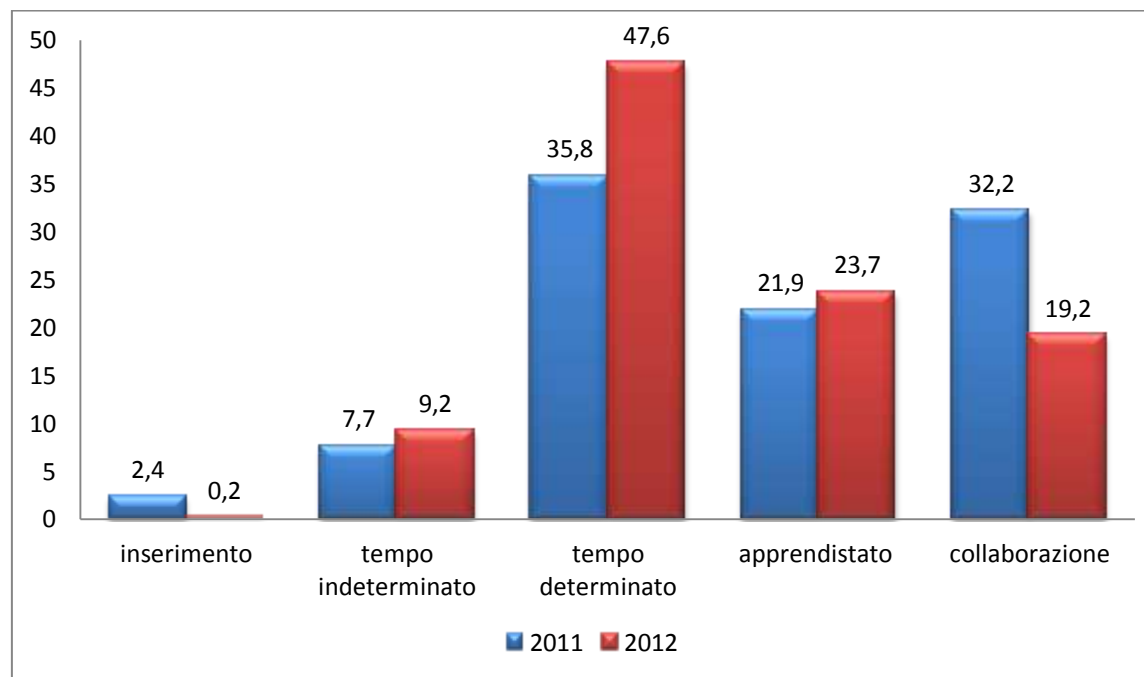
Cresce, nell'ultimo anno la quota dei tirocinanti maschi mentre cala quella femminile, anche se quest'ultima continua ad essere maggiormente rappresentata

Esiti occupazionali 2011-2012



Tra il 2011 e il 2012 cala la percentuale dei tirocinanti assunti, dato non sorprendente visto il contesto economico in deciso e costante peggioramento anche dal punto di vista delle opportunità occupazionali per i giovani

Modalità di assunzione 2011-2012



Nonostante il calo dei soggetti assunti, cresce l'utilizzo dei contratti a tempo indeterminato. Un aumento consistente si evidenzia anche per i contratti a tempo determinato mentre calano in misura significativa le proposte di collaborazione nelle diverse forme atipiche